

## Ventotene . Nel cantiere aperto dell'ex carcere di S.Stefano nasce il campus d'Europa

Luca Liverani lunedì 3 ottobre 2022

*Lavori in corso nel penitenziario borbonico delle isole pontine che nel 2026 diventerà sede di seminari di studio e corsi universitari sui diritti, l'ambiente, la pace tra i popoli*



Lavori in corso per il “campus d’Europa”, ma qui a Santo Stefano già sono cominciati i primi seminari. **Studenti di Roma Tre, della Lumsa e dell’Alma Mater di Bologna hanno seguito in questi mesi i primi percorsi** di studio a Ventotene e sul suo isolotto carcerario.

Cantieri aperti dunque per il grande progetto, intitolato allo scomparso presidente del Parlamento europeo David Sassoli, che prevede il restauro e riuso dell’ex carcere borbonico, finanziato dal governo Renzi nel 2016 con 70 milioni di fondi europei. L’idea che ha messo in moto tutto è stata quella di **fare del carcere sull’isolotto di Santo Stefano - che sorge davanti Ventotene, culla del pensiero europeista del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni - un campus per promuovere studi di cittadinanza europea**, promozione dei diritti e umanizzazione della pena, valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale. Tutto decolla però solo nel 2020, quando il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, governo Conte due, dà impulso al progetto nominando Silvia Costa commissario straordinario, con Invitalia come soggetto attuatore.



Se il completamento di tutti i lavori è programmato per il 2026, i primi due bandi sono stati già assegnati. **Conclusa la primissima fase di «messa in sicurezza in somma urgenza» da 300 mila euro, ora si lavora alla «messa in sicurezza e restauro»** del carcere, delle aree verdi, delle strade, della cappella e del cimitero, grazie a un appalto da più di 6 milioni di euro. Il progetto della fase finale è stato approvato, ma deve essere assegnato, per un importo di circa 40 milioni. Altri 2,7 serviranno a sistemare l’approdo, oggi a stento sufficiente anche solo per sbarcare i turisti delle visite guidate.

L’edificio della direzione del carcere diventerà **una foresteria da 24 posti. Le lavanderie saranno un**

ostello da 40 letti per gruppi giovanili. Poi 5 residenze temporanee per artisti. Parte degli edifici saranno

a 

X

#### Uso responsabile dei dati

Noi e i [nostri partner](#) trattiamo i tuoi dati personali, ad esempio il tuo indirizzo IP, utilizzando tecnologie quali i cookie, per memorizzare e accedere alle informazioni sul tuo dispositivo. Ciò è finalizzato a pubblicare annunci e contenuti personalizzati, valutare pubblicità e contenuti, analizzare gli utenti e sviluppare il prodotto. Puoi scegliere chi utilizza i tuoi dati e per quali scopi.

Con il tuo consenso, vorremmo anche:

- raccogliere informazioni sulla tua posizione geografica, con un'approssimazione di qualche metro,
- Identificare il tuo dispositivo, scansionandolo attivamente alla ricerca di caratteristiche specifiche (impronte digitali).

Approfondisci come vengono elaborati i tuoi dati personali e imposta le tue preferenze nella [sezione dettagli](#). Puoi

M  
c  
V  
d  
F  
«  
p  
n  
Il  
s  
p  
n  
p  
ir

a  
ati.  
su  
el  
a

[Mostra dettagli >](#)

Rifiuta

Personalizza >

Accetta tutti

Powered by **Cookiebot** by **Usercentrics**

Dal 1952 al 1960 sarà diretto da **Eugenio Perucatti, direttore illuminato dalla fede, che umanizzerà il penitenziario con il lavoro per i detenuti, il campo di calcio, il cinema aperto anche ai ventotenesi.** E per baby sitter dei suoi figli sceglierà un ergastolano. Un'applicazione determinata e appassionata dell'articolo 27 della Costituzione, che da pochi anni rivoluzionava il concetto di pena indicandone il fine riabilitativo. Ben 25 anni prima della riforma carceraria, grazie a un direttore convinto - già allora - anche della necessità di abolire il carcere a vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI: [Attualità](#)

pubblicità